

9) per il personale:

a) salari e stipendi	1.882.511	1.296.807
b) oneri sociali	536.638	347.374
c) trattamento di fine rapporto	116.343	83.508
Totale costi per il personale	2.535.492	1.727.689

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	781.938	520.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.538	200.965
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.341	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.600	35.804
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.039.417	757.725
12) accantonamenti per rischi	14.908	9.625
13) altri accantonamenti	160.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	400.232	363.838
Totale costi della produzione	20.343.290	14.549.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	140.607	357.214

C) Proventi e oneri finanziari:

16) altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.929	5.811
Totale proventi diversi dai precedenti	36.929	5.811
Totale altri proventi finanziari	36.929	5.811

17) interessi e altri oneri finanziari

altri	102.753	109.435
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.753	109.435
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.308)	(938)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(68.132)	(104.562)

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi

altri	220.211	482.916
Totale proventi	220.211	482.916

21) oneri

altri	119.395	447.891
Totale oneri	119.395	447.891
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	100.816	35.025
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	173.291	287.677

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	137.111	112.814
imposte anticipate	(34.496)	(16.524)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.607	129.338
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.684	158.339

Nota Integrativa parte iniziale**Il Gruppo**

La Fondazione “La Triennale di Milano” unitamente alla sua controllata Triennale Servizi srl, opera con le seguenti finalità:

- Lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai settori dell’architettura, dell’urbanistica, delle arti decorative e visive, del design, dell’artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva, e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.
- L’organizzazione, con cadenza triennale, di esposizioni a carattere internazionale nell’ambito di cui al punto 1.

La Fondazione Museo del Design ha invece lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design italiano non solo del passato ma anche contemporanee, attraverso la gestione del Museo del Design, inteso come istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design italiano.

Il Gruppo, come sopra evidenziato, è costituito al 31 dicembre 2015 dalla Fondazione Triennale di Milano, dalla Triennale di Milano Servizi srl e dalla Fondazione Museo del Design. La Triennale di Milano servizi è posseduta al 100%, mentre il Museo del Design è soggetto a direzione e controllo da parte della Fondazione Triennale che ne è il suo socio fondatore. Attualmente i soci del Museo del design sono cinque.

Criteri generali di formazione e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è redatto in via del tutto volontaria secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 127/91, pure in presenza dei presupposti per l’esonero da tale adempimento di cui al primo comma dell’art. 27 del sopra citato Decreto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento volontario, effettuato con il metodo integrale, sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposti dagli organi amministrativi delle singole Fondazioni/Società per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la Fondazione Triennale, e da parte dall'Assemblea dei Soci, per quanto riguarda la Triennale di Milano Servizi srl e della Fondazione Museo del Design.

Si segnala che la Fondazione Museo del Design è stata costituita interamente con l'apporto di Patrimonio della Fondazione Triennale e da statuto, in caso di scioglimento/estinzione, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto alla Fondazione Triennale.

I più significativi principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato in conformità dell'art 31 del D. Lgs. 127/91 sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto delle imprese partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- La differenza di consolidamento di €. 110.678 nasce:
 - Per €. 336.773 dal differente regime iva applicato dalla controllata Triennale di Milano servizi srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo del Design che determina delle differenze di consolidamento nell'eliminazione dei crediti/debiti infragruppo.
 - Per €. (226.095) dal differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Controllante rispetto al corrispondente valore del patrimonio della stessa. A tal proposito si rimanda a quanto già riportato nella Nota integrativa della Fondazione Triennale.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito infragruppo nonché i proventi e gli oneri relativi a tutte le operazioni intercorse fra le Società consolidate.
- Le partite di costo e ricavo e tutte le operazioni di importanza significativa tra le Società consolidate sono state eliminate. L'effetto prodotto dal regime di indetraibilità Iva, applicato ovviamente anche alle operazioni effettuate con la Triennale di Milano servizi srl è descritto a commento della voce "Oneri di produzione".
- Sono state eliminati utili/perdite infragruppo per un importo netto pari a €. 7.385
- Sono stati rilevati gli effetti fiscali relativi gli utili/perdite eliminati per un importo pari a €. 2.319.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio delle singole Fondazioni/Società che partecipano al Consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto indicato.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio 2015 Il Museo del Design ha fatto perire la Collezione Nanni Strada e alcuni beni ricevuti per donazione che sono stati iscritti ad incremento della sua Collezione tra le immobilizzazioni materiali non ammortizzate. Corrispondentemente è stata iscritta una Riserva tra le poste di Patrimonio Netto per €. 1.014.891. Nei precedenti esercizi in casi analoghi è stata iscritta una sopravvenienza attiva nel Conto Economico. Tale variazione nel criterio di classificazione non ha comportato sul Bilancio Consolidato al 31/12/2015 alcuna variazione nel totale del Patrimonio Netto mentre il risultato di esercizio del 2015 si sarebbe incrementato di €. 1.014.891. Se lo stesso metodo di classificazione fosse stato adottato nella redazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2014, si sarebbe dovuta stornare anche la sopravvenienza Attiva relativa all'opera "la Donna Seduta" di €. 220.000 iscritta nel Bilancio della Fondazione Triennale e la sopravvenienza attiva di €. 114.415 iscritta nel Bilancio del 2014 della Fondazione Museo del Design per donazioni ricevute nel 2014. Pertanto il totale del Patrimonio netto Consolidato non si sarebbe modificato ma il risultato di esercizio consolidato 2014 si sarebbe ridotto del corrispondente valore (€. 334.415) delle sopravvenienze attive non più iscritte.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 10%, i software sono ammortizzati con una aliquota del 33% e i diritti di utilizzazione di video sono ammortizzati con una aliquota del 10%.

I lavori sull' immobile sito in Milano, Via Alemagna n. 6, denominato "Palazzo dell'Arte", di proprietà del Comune di Milano, sono ammortizzati in 20 anni.

Tra le altre immobilizzazioni - lavori su beni di terzi si segnala che:

- la Biglietteria, costruita nel 2015 in occasione di Expo, sarà utilizzata effettivamente per 17 mesi e poi dismessa. Pertanto l'ammortamento è parametrato a tale periodo.

- il Ristorante è stato riclassificato dalle Immobilizzazioni materiali 2014 per €. 61.880. E' stato costruito sulla Terrazza del Palazzo dell'Arte ed è ammortizzato in 10 anni considerandolo un periodo ragionevole di suo utilizzo. E' stata fatta richiesta al Comune di Milano per il rilascio di una Convenzione che regolamenti un periodo di apertura di 20 anni. Le quote di ammortamento del cespote Ristorante sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data di trasformazione sono iscritte al valore di perizia.

Le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

Nei casi sopra evidenziati i valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico. I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio in quanto si ritiene esauriscano completamente in tale periodo la loro vita utile.

Si è provveduto a riclassificare i costi 2014, pari a €. 61.880, del cespote Ristorante, spostandoli da Immobilizzazioni materiali, a Immobilizzazioni Immateriali - migliorie su beni di terzi.

Le aliquote utilizzate sono qui sotto riportate:

Descrizione	Importo
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianto di condizionamento	15%
Impianto telefonico	20%
Impianto elettrico	20%
Impianto antincendio	20%
Impianto di videosorveglianza	30%
Impianti vari	20%
Macchinari	7,5%
Strumenti audio	19%
Attrezzatura	15%
Altri beni:	
Mobili e arredamento	12%
Macchine ante 2002	15-20-25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Strumentazione tecnica	20%
Autovetture	25%
Beni inferiori 516 Euro	12%-15%-19% -20% -25% - 30%-100%

La voce composta dai beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione Triennale è valutata:

- per la parte più consistente al valore risultante dalla perizia che è stata redatta per trasformare La Fondazione da soggetto pubblico a soggetto di diritto privato
- per i beni acquistati successivamente alla data di trasformazione la valutazione è stata fatta in base al costo di acquisto;
- per i beni ricevuti a titolo gratuito in base al valore di donazione assegnato nell'atto notarile oppure al valore attribuito da una apposita relazione di stima.
- Per loro natura tali beni non sono suscettibili di ammortamento.

In questa voce, con la denominazione "Patrimonio artistico", si trova anche la Collezione Permanente del Design Italiano conferita all'atto della costituzione del Museo del Design dal socio Fondazione Triennale. Il valore di iscrizione è pari al valore di conferimento e gli incrementi dell'esercizio sono stati valutati al valore di acquisto oppure, quando donati, sono stati valutati da un perito con perizia asseverata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione, nel caso specifico cinque sedie, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi non realizzata è pari a Euro -495.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie reali e personali e indicando separatamente quelle prestate a favore di società del gruppo.

Oltre che delle garanzie prestate, è stato fornito un dettaglio degli altri conti d'ordine riguardanti beni di terzi presso l'azienda e degli impegni verso terzi.

Tali beni sono composti da collezioni di oggetti di proprietà di terzi concessi alla Fondazione Triennale di Milano in comodato gratuito a scopo espositivo.

Sono stati rilevati inoltre gli arredi d'ufficio ricevuti in conto deposito dal Museo del design e sono stati valorizzati/valutati sulla base dei valori di listino della Società fornitrice al momento della consegna.

Inoltre sono stati rilevati i beni di terzi in leasing per l'importo dei canoni ancora da pagare.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi ricevuti sono contabilizzati per competenza sulla base delle delibere assunte dagli enti eroganti.

Sono iscritti alla voce "altri ricavi e proventi":

- Il contributo annuale dello Stato,
- Il contributo annuale del Comune di Milano,
- Gli eventuali contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali,
- I contributi e le assegnazioni di enti, associazioni e soggetti privati italiani e stranieri,
- I contributi e le assegnazioni di Stati stranieri ed organizzazioni internazionali pubbliche e private.

Tutti i contributi di cui sopra sono utilizzati per il conseguimento delle finalità statutarie delle Fondazioni.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate. Nel caso di specie però non è stato possibile determinare l'importo delle perdite che saranno utilizzate a partire dal 2017, pertanto non si è proceduto ad alcun adeguamento di aliquota. Si rimanda l'eventuale adeguamento alla fine del prossimo esercizio.

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	2.324.130	1.745.895	-578.235
Denaro ed altri valori in cassa	65.656	3.729	-61.927
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.389.786	1.749.624	-640.162
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	785.685	744.492	-41.193
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	785.685	744.492	-41.193
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.604.101	1.005.132	-598.969
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	457.701	604.803	147.102
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	457.701	604.803	147.102
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.708.067	2.351.515	-356.552
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.708.067	2.351.515	-356.552
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.250.366	-1.746.712	503.654
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-646.265	-741.580	-95.315

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere	47.742		7.957	39.785

dell'ingegno					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.561			9.364	15.197
Immobilizzazioni in corso e acconti	305.314			305.314	
Altre immobilizzazioni immateriali	6.280.552	2.455.634		764.618	7.971.568
Totali	6.658.169	2.455.634		1.087.253	8.026.550

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammontano a Euro 8.026.550 (Euro 6.658.169 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo		79.570	58.937			305.314	9.889.006	10.332.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			31.828	34.376			3.608.455	3.674.659
Valore di bilancio		47.742	24.561			305.314	6.280.552	6.658.169
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							2.088.440	2.088.440
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-305.314	367.194	61.880
Ammortamenti dell'esercizio		7.957	9.363				764.618	781.938
Totale variazioni		-7.957	-9.364			-305.314	1.691.016	1.368.381
Valore di fine esercizio								
Costo		79.570	58.937				12.344.640	12.483.147
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		39.785	43.740				4.373.073	4.456.598

Valore di bilancio			39.785	15.197			7.971.568	8.026.550
--------------------	--	--	--------	--------	--	--	-----------	-----------

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 0 (Euro 305.314 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce a quanto già esposto nella prima parte di questa Nota Integrativa.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 7.971.568 (Euro 6.280.552 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi effettuati sul palazzo dell'Arte di Via Alemagna n. 6

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	77.449		74.274	3.175
Impianti e macchinari	212.014	891.734	107.247	996.501
Attrezzature industriali e commerciali	792		138	654
Altri beni	4.169.282	1.279.786	131.612	5.317.456
- altri beni	212.824	232.087	131.612	313.299
- Patrimonio Artistico Fondazione	3.211.705	6.978		3.218.683
- Patrimonio artistico Museo del Design	744.750	1.040.721		1.785.471
Arrotondamento	2			2
Totali	4.459.537	2.171.520	313.271	6.317.786

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 6.317.786 (Euro 4.459.537 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	185.822	1.528.818	918	5.796.975		7.512.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.373	1.316.805	126	1.473.862		2.899.166
Svalutazioni				153.830		153.830
Valore di bilancio	77.449	212.014	792	4.169.282		4.459.537
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per		891.736		1.279.785		2.171.521

acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-61.880					-61.880
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				10.511		10.511
Ammortamento dell'esercizio	12.394	107.247	138	117.759		237.538
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				3.341		3.341
Totale variazioni	-74.274	784.487	-138	1.148.174		1.858.249
Valore di fine esercizio						
Costo	123.942	2.420.554	918	7.043.408		9.588.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.767	1.424.051	264	1.568.781		3.113.863
Svalutazioni				157.171		157.171
Valore di bilancio	3.175	996.501	654	5.317.456		6.317.786

Si rimanda alle Note Integrative dei Bilanci al 31/12/2015 delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato per un maggior dettaglio degli "Altri Beni".

Si riporta sotto il dettaglio del Patrimonio Artistico.

Patrimonio artistico

Descrizione	Importo
Collezione Tomas Maldonado	300.000
Collezione Lanzani	100.000
Collezione Gramigna	11.884
Opere d'arte	2.775.288
Materiale bibliografico	31.512
Patrimonio artistico Museo del Design	1.785.471
Saldo al 31/12/2015	5.004.155

Nel corso dell'esercizio 2015 il Patrimonio Artistico della Fondazione Museo del Design si è incrementato a seguito della Donazione della Collezione Nanni Strada del valore di €. 868.300 e della donazione di altri oggetti. Una perizia di valutazione è stata eseguita su tutti gli oggetti che hanno incrementato il Patrimonio. Corrispondentemente è stata iscritta una Riserva nel Patrimonio netto indisponibile di pari valore.

Nel Patrimonio artistico del Museo del Design è stata operata una rettifica di consolidamento pari a €. -7.385.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

ISi forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Descrizione	Valore attuale rate non scadute	Onere finanz. effett. eserc.	Costo storico	Fondo amm. fine eserc.	Valore al netto d'amm.	Amm. eserc.	Rett. valore eserc.	Riprese valore eserc.
Beni in leasing Allestimento	37.058	4.988	258.728	204.826	53.902	129.364		
Totali	37.058	4.988	258.728	204.826	53.902	129.364		

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e azioni proprie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d) Verso altri	457.701	147.102		604.803
Totali	457.701	147.102		604.803

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il credito è costituito dal credito verso la Allianz spa a fronte di una polizza assicurativa collettiva stipulata a garanzia del Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Fondazioni/Società partecipanti al Consolidato.

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	457.701	457.701
Variazioni nell'esercizio	147.102	147.102
Valore di fine esercizio	604.803	604.803
Quota scadente oltre l'esercizio	604.803	604.803

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	27.906	-14.375	13.531
Totale rimanenze	27.906	-14.375	13.531

Le rimanenze sono composte dalle giacenze di libri relativi alla attività di editore della Società nonché da allestimenti.

Le rimanenze finali di libri sono state valutate al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977.

Le rimanenze costituite da cinque arredi, sono state svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.717.048	-422.927	1.294.121	1.294.121		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	143.298	-7.060	136.238	136.238		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	145.686	-34.496	111.190	111.190		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207.881	71.834	2.279.715	2.246.594	33.121	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.213.913	-392.649	3.821.264	3.788.143	33.121	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa		Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.097.833	8.903		187.385	1.294.121
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	136.238				136.238
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	111.190				111.190
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.069.947	200.349		9.419	2.279.715
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.415.208	209.252		196.804	3.821.264

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	2	1.748	1.746
Crediti IRES/IRPEF	4.078	9.621	5.543
Crediti IRAP	2.372		-2.372
Crediti IVA	136.839	121.184	-15.655
Altri crediti tributari	8	3.685	3.677
Arrotondamento	-1		1
Totali	143.298	136.238	-7.060

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	2.166.728	2.246.594	79.866
Crediti verso dipendenti		1.621	1.621
Depositi cauzionali in denaro	26	238	212
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	404.681	429.707	25.026
- n/c da ricevere	13.394	27.233	13.839
- crediti per contributi	1.695.066	1.625.359	-69.707
- altri	53.561	162.436	108.875
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	41.153	33.121	-8.032
Depositi cauzionali in denaro	41.153	33.121	-8.032
Totale altri crediti	2.207.881	2.279.715	71.834

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	131.060	9.876	16.600	137.784

Attivo circolante: disponibilità liquide